



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 Aprile 2020

SALVO MARTORANA pagina X

LORENZO MAGRÌ pagina XIII

www.sicilianamaceri.com

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75°
1945 > 2020

Ragusa

GIOVEDÌ 2 APRILE 2020 - ANNO 76 - N. 92 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Bancarotta, Donzelli
ottiene i domiciliari**

SALVO MARTORANA pagina X



VITTORIA

Bancarotta e riciclaggio
Raffaele Donzelli
ottiene i domiciliari

Davanti ai giudici del Tribunale di Gela si è svolta in videoconferenza l'udienza del processo a carico di Giovanni Donzelli che resta in carcere e del figlio ristretto a casa.

SALVO MARTORANA pag. X

Vittoria: finanziati i buoni spesa, il Comune avvia una raccolta di fondi per gli indigenti



NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sono attivi i nuovi numeri di telefono, che si aggiungono a quelli già preesistenti, messi a disposizione della Direzione Servizi Sociali, per far fronte a tutte le richieste di aiuto da parte dei cittadini. I numeri da contattare sono i seguenti: 335.7553045-0932.514252- 0932.514269. Inoltre, sono state attivate due linee a cui si può anche inviare un messaggio WhatsApp: 342.5271927- 342.6053483. Le richieste possono essere inviate anche all'indirizzo serviziosocialiemergenzacovid19@comunevittoria.gov.it dopo aver compilato il modulo scaricabile dal sito www.comunevittoria.gov.it

I Servizi Sociali, con la collaborazione della Protezione Civile, sotto la regia della Commissione straordinaria, hanno potenziato il servizio. Sono già stati consegnati circa 150 pacchi spesa. Anche la Protezione Civile comunale è a disposizione per ricevere le richieste ai seguenti numeri: 0932.1916388, 335.8440834 ed i volontari hanno già

soddisfatto più di 1050 richieste, fornendo informazioni e consegnando a domicilio generi alimentari e farmaci. Ieri mattina, inoltre, a Palazzo Iacono si è tenuta una riunione per pianificare i criteri da seguire per la ripartizione delle somme stanziata dai governi nazionale e regionale. La somma assegnata al Comune di Vittoria è complessivamente pari a € 1.928.152,74. La platea dei soggetti beneficiari è composta prioritariamente da persone fisiche singole e/o nuclei familiari, residenti nel Comune di Vittoria che, anche a seguito delle misure di contenimento del contagio da Covid-19, si trovano in stato di bisogno in quanto privi di qualsiasi fonte di sostentamento. Esaurite le richieste pervenute da questi soggetti, e se i fondi assegnati al Comune lo consentiranno, saranno prese in considerazione ulteriori eventuali situazioni di bisogno. Il contributo è erogato sino ad esaurimento fondi mediante buoni spesa, da utilizzare in tutti i supermercati cittadini che hanno manifestato la loro disponibilità. In nessun caso è consenti-

ta l'erogazione di denaro. Il buono spesa, pari a 100 euro per ogni componente del nucleo familiare, deve essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità. L'importo sarà aumentato di ulteriori 100 euro se nel nucleo familiare è presente un minore o un disabile o un soggetto anziano (età superiore a 70 anni).

“Comprendiamo lo stato d'animo di tutti per il momento estremamente difficile che stiamo vivendo - scrivono i commissari - ma invitiamo tutti alla calma perché nessuno rimarrà solo. Nell'elargire le somme sarà garantita la massima attenzione ai criteri indicati dalle disposizioni e non mancheranno i dovuti controlli sulle dichiarazioni dei richiedenti. Il Comune ha inoltre avviato una raccolta fondi che potrà confluire su un conto corrente bancario acceso all'Unicredit per raccogliere le donazioni di quanti vorranno aiutare le famiglie più indigenti. Questo è il codice iban: IT 49 D02008 26304 000300008597 con la causale “Donazione Covid-19”. ●

GLI AIUTI. Oltre 1050 le richieste, tra informazioni, cibo e farmaci, soddisfatte dai volontari mentre la Protezione civile ha già consegnato circa 150 pacchi e i Servizi sociali hanno potenziato l'assistenza



Inps, sistema ingolfato e hackerato «Le agevolazioni sono inaccessibili»

Dalla cassa integrazione, al congedo parentale, al bonus di 600 euro: troppe istanze. L'Anc: «Il crash informatico era prevedibile»

GIUSEPPE LA LOTA

“Esordio da dimenticare”. Con una frase concisa ma efficace, l'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa sintetizza il caos del primo di aprile 2020, questo sì da ricordare! È stato come un assalto all'Inps, che paga tutti gli aventi diritto ma che non può diventare un buffet accerchiato da commensali affamati all'apertura della cena. C'è da riprogrammare l'accesso degli utenti. “Perché non fare accedere per lettera alfabetica come per il pagamento delle pensioni alla posta?” suggerisce qualche utente privato. Il sistema telematico è andato in tilt due minuti dopo l'avvio, perché oltre la mezzanotte l'Italia intera anziché andare a dormire ha cominciato a trasmettere domande, 100 pratiche al secondo (?) è stato calcolato. A complicare la situazione anche gli hacker: avrebbero manipolato il sistema al punto tale che inserendo i dati personali l'utente entrava nella posizione contributiva di un altro soggetto. “È successo proprio questo - conferma il direttore dell'Inps Vincenzo Floccari - Qui in sede locale il problema è di minore entità rispetto a quello nazionale, ma c'era da immaginarselo dopo questa corsa alla presentazione delle domande. Adesso i professionisti e i patronati potranno accedere al sistema Inps dalle 8 alle 16, in seguito gli utenti privati”.

Decisamente negativo il commento dell'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa (nella foto il presidente Rosa Anna Paolino durante un convegno) nell'evidenziare come è di-

venuto difficile l'accesso ai processi telematici Inps: “Speriamo vada meglio per il futuro il sistema che permette di istruire le pratiche necessarie all'ottenimento della cassa integrazione, nell'ambito dei provvedimenti emergenziali Covid-19. Un problema che riguarda non solo l'area iblea ma che sembra esteso su tutto il territorio nazionale. Il sito Inps appare costantemente in blocco da tre giorni, da ieri lo è anche quello del Fondo di solidarietà bilaterale dell'Artigianato”. Più esplicita nei particolari negativi è la presidente dell'Anc Ragusa Rosa Anna Paolino: “In questo modo è impossibile avviare le richieste di cassa integrazione. Se la situazione non migliora, oggi, vero D-Day, sarà il caos assoluto. Anche oggi è un giorno campale. Infatti, dall'1 aprile è possibile presentare le domande da parte di artigiani e commercianti per poter accedere al bonus dei 600 euro. Facile prevedere che ci sarà una corsa sfrenata alla presentazione delle relative istanze. E tutto questo manderà in crash il sistema con buona pace delle



dichiarazioni dell'Inps che ha più volte evidenziato come non si tratti di un click day”.

La presidente Paolino mette in discussione l'efficacia dell'organizzazione in generale. “Ci chiedono, anzi ci impongono, come categoria professionale, di essere sempre pronti a supportare i nostri clienti. Ma Stato e istituzioni sono pronti? Da quanto visto

in questi giorni, sembrerebbe che sia di fronte a un modo schizofrenico di legiferare. Occorre, infatti, studiare non solo i decreti del presidente del Consiglio dei ministri e le varie interpretazioni, ma anche aiutare e cercare di dare soluzioni ai nostri clienti per scongiurare la chiusura definitiva delle loro attività. Ci troviamo, insomma, tra l'incudine e il martello: da

un lato lo Stato scarica su di noi l'attuazione pratica di norme che sembrano scritte da alieni; dall'altro i clienti che sfogano sulla categoria ansie e preoccupazioni per un futuro quanto mai incerto”. Intanto l'Istituto previdenziale trasmette alla Direzione provinciale le comunicazioni nazionali riguardo ai soggetti che hanno diritto ai benefici. “I lavoratori dipendenti del settore privato, i lavoratori iscritti alla Gestione separata e i lavoratori autonomi possono compilare e inviare online le domande di congedo per emergenza Covid-19. Le richieste potranno riguardare anche periodi antecedenti la data della domanda, purché non siano anteriori al 5 marzo 2020. Con tale procedura, potranno chiedere il congedo Covid-19 anche i genitori iscritti alla Gestione separata e le lavoratrici autonome iscritte all'Inps che hanno già raggiunto i limiti di congedo parentale previsti dalle norme, e i lavoratori autonomi iscritti all'Inps a cui non è riconosciuta la tutela del congedo parentale. I lavoratori dipendenti che abbiano già presentato precedente domanda di congedo parentale ordinario e stiano usufruendo del relativo beneficio, non dovranno presentare una nuova domanda di congedo”.

«Noi, esiliati al Nord, videochiamiamo i nostri cari a tutte le ore del giorno»

DANIELA CITINO

VITTORIA. "Andrà tutto bene". Se lo dicono tutti i giorni anche quelli che hanno deciso, dolorosamente, certamente, ma con grande senso di responsabilità, di restare al Nord e non tornare a casa. Un esilio che per Giorgio Giurdanella e Annamaria Citino, il primo scrittore e docente al liceo F. Nightingale di Castelfranco Veneto, la seconda poetessa e docente al "Cerletti" di Conegliano Veneto, è anche assoluto. Entrambi infatti hanno i loro affetti lontani e vivono nelle loro case da soli. "Niccolotta, mia figlia, studentessa univer-

sitaria è bloccata a Parma, i miei genitori, mia sorella sono a Vittoria" dice Annamaria Citino raccontando della sua quotidiana voglia di riabbracciare i suoi cari.

"Un grido soffocato nell'anima scegliendo invece di abbracciare la mia solitudine e così ogni giorno cerco di inventarmi la mia vita da esiliata. Insegno, leggo, scrivo poesie e, soprattutto, videochiamo gli amici e soprattutto la mia figlia adorata e i miei amati genitori" spiega Annamaria Citino ammettendo che "è un percorso duro da vivere, tuttavia bisogna farcela". "Abbiamo una missione importante: non mettere a ri-

schio gli altri e, soprattutto, chi amiamo e quando sento di non farcela, osservo le rondini e mi unisco al loro volo immaginandomi la bellezza della libertà che sono sicura presto riavremo e alla quale daremo un valore ancora più pregnante".

Anche Giorgio Giurdanella colma la distanza con un pc o uno smartphone. "Una connessione internet ed un Wi-Fi possono darci la sensazione della vicinanza" spiega raccontando la sua giornata resa piena anche dalle attività di studio e lavoro per la didattica a distanza. Ma pur sempre la giornata ha un ritmo diverso. "Un ritmo lento che si siede e

ti dice: da qui non si passa, lì non si va, non ci si abbraccia, gli abbracci sono multati, non si ci sposta, gli spostamenti sono sanzionati, ai tempi del virus la libertà individuale diventa una violazione punita dal codice penale. Ed è proprio in casi come questo che penso al grande filosofo Kant. La legge, o meglio il divieto, va rispettato per amore del dovere, per senso etico e morale e non per passiva obbedienza o per timore della pena o della sanzione che subirà il trasgressore. La norma deve essere autonomamente interiorizzata, fatta propria e non subita. Perché sono dell'idea che bisogna



necessariamente fermarsi al semaforo rosso, non per timore del vigile che può multare, ma perché non è opportuno ritrovarsi cadavere al centro di un incrocio. Il ritmo lento e meno frenetico delle giornate ti dà la possibilità di pensare tanto, di capire e di dedicarti a tutte quelle cose per cui non avevi tempo prima, ti fa riflettere come se tutto quello che sta succedendo fosse una costante ed "intransigente" violazione dei diritti naturali, dei diritti soggettivi e umani, ma anche di quelli sanciti nella nostra carta costituzionale con i quali siamo cresciuti e, con grande senso patriottico, ci siamo formati. In un momento così delicato, in queste ultime ore e in questi giorni così difficili, angoscianti, la più severa

delle punizioni, la più grande delle frustrazioni è essere stati privati di "quell'abbraccio" di cui, prima di ogni cosa, avremmo bisogno. "quell'abbraccio" che possono regalarci solo quelle persone essenziali della nostra vita".

"Ma la distanza e il senso civico, il profondo amore e il doveroso rispetto verso la famiglia - continua Giurdanella - ti fa rimanere al Nord a combattere "da solo", con le tue paure, con le tue debolezze e le tue incertezze. Era bella la "normalità" che mi auguro torni al più presto: sono convinto e fiducioso che la riavremo fra non molto. Tutto ritornerà ad essere come era prima. Ci troverà ad attenderla in prima fila, ansiosi e speranzosi".

Giustizia, oggi nuovi protocolli per le udienze

Ragusa. Stamani una riunione per l'approvazione della disciplina unitaria per il periodo dell'emergenza. Quella in corso andrà avanti fino al 15 aprile, la seconda scatterà il giorno dopo e durerà fino al 30 giugno



Il procuratore: sempre alta l'attenzione sui controlli, poche denunce per false attestazioni



Coronavirus, chiuso Palazzo di Giustizia di Ragusa per pm positivo



I sindacati adesso chiedono l'esecuzione e tamponi a tutti i dipendenti e la chiusura al termine della completa e totale sanificazione dell'edificio

Coronavirus, sostituto procuratore positivo a Siracusa

Ragusa, come erroneamente scritto sul sito on line del nostro quotidiano in seguito ad un lancio dell'Agenzia Ansa delle 10,47, e prontamente rettificato poco dopo, in seguito al caso di un sostituto procuratore aretuseo risultato positivo al contagio da Coronavirus. La notizia aveva allarmato i vertici del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e della Camera penale degli Iblei in vista del vertice di oggi, ma è stata prontamente smentita dal procuratore Fabio D'Anna.

Ed è lo stesso procuratore a ricordare che l'attenzione sul tema dei controlli non cala nemmeno dopo la depenalizzazione dell'articolo 650 anche se sono poche le denunce penali per false attestazioni o per il concorso colposo nella diffusione del virus, mentre i fascicoli per l'inosservanza all'ordine dell'autorità, che nei primi giorni erano stati oltre 500, non arri-

vano più in Procura visto che oramai si tratta di un'infrazione di carattere amministrativo.

Per tornare ai protocolli da firmare: indicano le modalità di attuazione delle norme per le udienze civili tramite collegamento da remoto, udienze civili tramite trattazione scritta e video conferenza nel sistema penale, per le cause non differibili per il periodo fino al 15 aprile e per tutte le altre, dal 16 aprile al 30 giugno. Nello specifico, per quanto riguarda le udienze civili, sono state stabilite le modalità di invito e convocazione delle parti da svolgersi in videoconferenza e tramite trattazione scritta. In ambito penale il protocollo prescrive che la norma del decreto Cura Italia, che indica nelle video conferenze o nelle piattaforme Skype Business e Teams le modalità con le quali procedere alle udienze indifferibili, vada letta unitamente all'articolo 146 c.p., per il quale un ausiliario abilitato ad assistere il giudice in udienza, designato dal giudice, è presente nel luogo ove si trova l'imputato e ne attesta l'identità dando atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e delle facoltà a lui spettanti.

FALSO ALLARME. Per un errore sul sito del giornale era stata indicata la chiusura a Ragusa, ma è Siracusa

Vittoria: in ospedale per proble vascolari ma si scopre il contag

IN BREVE

LIBERO CONSORZIO

D'Arrigo nuovo segretario

Nominato dal commissario straordinario del Libero consorzio, Salvatore Piazza, il nuovo segretario generale. È il dottor Alberto D'Arrigo 52 anni di Catania (nella foto con il commissario Salvatore Piazza), sino a qualche giorno fa titolare della segreteria generale del Libero Consorzio di Enna. Ieri il neo segretario generale ha preso possesso del suo ufficio e ha avuto già un primo incontro con Piazza che lo ha informato dell'attività amministrativa dell'Ente e delle azioni da mettere in campo per ridare slancio alla macchina burocratica.



CHIARAMONTE GULFI

Namastè e la giornata dell'autismo

r.r.) In questo momento storico di forte emergenza sanitaria, l'associazione Namastè, che opera nel territorio di Chiaramonte, ritiene che sia ancor più necessario rimarcare la giornata mondiale sull'autismo che ricorre oggi. I membri dell'associazione hanno deciso di "accendere di blu l'intera Italia", creando graficamente l'immagine (nella foto) dell'intero stivale: le regioni pezzi di puzzle azzurri. Questa immagine sarà visibile nelle pagine social delle associazioni che si occupano di questa problematica.



SALVO MARTORANA

È in programma stamani alle 10,30 una riunione in Tribunale per l'approvazione dei due protocolli per la disciplina unitaria delle udienze da remoto, sia civili che penali, per il periodo di emergenza da epidemia Covid-19, nelle due fasi individuate: quella in corso, fino al 15 aprile, e la seconda fase dal 16 aprile al 30 giugno. In vista della riunione i vertici della Procura e del Tribunale hanno svolto regolarmente gli incontri programmati. Ieri, infatti, è stato chiuso il palazzo di giustizia di Siracusa e non quello di

Bancarotta e riciclaggio, Donzelli ai domiciliari

VITTORIA. Udiienza avanti il Tribunale di Gela per il reati di bancarotta fraudolenta e autoriciclaggio ai danni dei vittoriesi Giovanni e Raffaele Donzelli, padre e figlio, rispettivamente di 72 e 46 anni. Dopo le questioni preliminari il procedimento è stato rinviato al 7 maggio per sentire il primi testi dell'accusa. Al termine gli avvocati difensori Santino Garufi ed Antonio Fiumefreddo hanno chiesto la scarcerazione degli imputati. Il Tribunale (presidente Miriam D'Amore, a latere Ersilia Guzzetta e Marica Marino) ha accolto parzialmente l'istanza concedendo i domi-

ciliari a Raffaele Donzelli che ha assistito al processo in collegamento audio e video da Vicenza mentre il padre era collegato dal carcere di Roma. Nel giugno dell'anno scorso la Procura di Gela ha chiesto ed ottenuto dal Gip l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Raffaele Donzelli e gli arresti domiciliari per altre due persone, fra cui Giovanni Donzelli, poi, finito in cella con l'operazione "Plastic Free". Contestati i reati di bancarotta fraudolenta ed autoriciclaggio. L'indagine della Guardia di Finanza aveva preso le mosse dall'approfondimento in-

vestigativo di diverse vicende societarie connotate da condotte ritenute fraudolente che hanno visto gli imputati attuare un disegno criminoso finalizzato a causare il dissesto finanziario dell'originaria loro società, dichiarata fallita dal Tribunale di Gela nel febbraio 2017, distraendone i beni e l'intero complesso aziendale, attraverso un continuo passaggio a nuove società - anch'esse poi insolventi ed indebitate - con l'intento di continuare l'attività lavorativa e lasciare i creditori, tra i quali lo Stato, senza alcuna possibilità di rivalsa.

S. M.



L'arresto di Raffaele Donzelli che ha ottenuto gli arresti domiciliari